

«Le classi dove si svolge un insegnamento bilingue sono già una realtà in diversi cantoni. Ad esempio nei Grigioni. La Confederazione può solo avere un ruolo sussidiario, ma questa pratica va incentivata se vogliamo difendere la presenza della lingua italiana in Svizzera, e non solo della lingua italiana» secondo la consigliera nazionale socialista grigionese Silva Semadeni.



Silva Semadeni

KEYSTONE

Classi bilingui in tutti i Cantoni

di Edy Bernasconi

Dare la possibilità ai Cantoni di creare classi bilingui a partire dalla scuola elementare. È la proposta della consigliera nazionale socialista grigionese Silva Semadeni che ha lanciato la sua idea in una mozione, ora accolta dal Consiglio federale. «È chiaro» sottolinea la parlamentare di origine poschiavina «che si tratta di una proposta della quale si devono fare carico i Cantoni. Ma laddove questo sistema è stato istituito, ha dimostrato di funzionare. Ha un grande successo, ad esempio a Coira, dove si volevano eliminare

le classi bilingui. Ma, poi, l'idea del taglio, per ragioni di costi, è caduto» spiega Semadeni la quale, sul tavolo, mette pure la sua esperienza di insegnante. «Vi sono esperienze non solo nei Grigioni, ma anche nel Vallese, a Bienne e Friburgo» sottolinea Semadeni per la quale questa potrebbe essere la via per difendere il plurilinguismo in Svizzera e quindi la difesa dell'italiano «non solo in Ticino. Pensiamo, ad esempio, a Zurigo, dove esiste il potenziale per formare classi nelle quali una parte delle materie è insegnata in tedesco e un'altra in una seconda lingua nazionale. La difesa dell'italiano non può essere limi-

tata alle regioni dove è la lingua madre. Si parla, a questo proposito, di insegnamento immersivo. All'inizio vi possono essere delle difficoltà, poi però – lo dico sempre sulla base della mia esperienza – si ottiene un successo. Diventa anzi un divertimento per gli allievi, ad esempio, studiare una materia come la matematica in una lingua che non è la loro. In gioco vi è lo stesso concetto del multilinguismo sul quale si fonda il federalismo. Fa piacere che il governo federale sia entrato in materia sulla mia mozione», annota la consigliera nazionale grigionese per la quale questo modello può fare scuola.